



Chiama e risparmi sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 329 - domenica 4 dicembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«La libertà di ricerca scientifica è obiettivo irrinunciabile di uno Stato di diritto democratico e laico.»



In Italia, purtroppo, tale libertà viene costantemente violata e condizionata attraverso leggi e scelte politiche ispirate

da pregiudizi ideologici e dogmi religiosi».

Appello di scienziati lanciato dal Congresso dell'Associazione Luca Coscioni, Orvieto, 3 dicembre. Il testo integrale a pagina 24

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Se muore Saturno

Molti giornali americani hanno avuto in prima pagina, nei giorni scorsi, due storie diverse e sconnesse, che però, stranamente, si richiamano a vicenda. La prima notizia riguarda una tragedia in una miniera cinese. Ci sono di nuovo centinaia di morti. E tutti gli articoli ricordano che si tratta di una catena di eventi mortali che tornano a ripetersi perché i lavoratori cinesi sono privi di qualunque garanzia o protezione e continuamente esposti ai rischi peggiori. Ognuno degli articoli ricorda anche le frequenti rivolte locali di contadini e operai, prontamente repressi con violenza, di cui ai giornali dei grandi Paesi industriali giungono appena notizie di poche righe, persino quando "si dice" che vi siano molte vittime. La seconda notizia sul *New York Times* del 1 dicembre, si intitola così: "La morte del sogno di Saturno". Non è una storia di fantascienza. E' il resoconto di una delle drammatiche decisioni prese la settimana scorsa dalla General Motors che sta tentando di arginare le ingenti perdite di quel gigante industriale. Saturno è una fabbrica moderna e coraggiosa. Ha richiesto coraggio degli imprenditori e dei sindacati. Gli imprenditori hanno fatto ciò che da decenni non si fa più. In piena crisi dell'auto, alcuni anni fa, hanno costruito nuove fabbriche. Naturalmente non si tratta di cecità ma di lungimiranza. Si sono ricordati della risposta che - molto tempo prima - Giovanni Agnelli aveva dato a un giornalista americano della Cbs che gli chiedeva «dove metterete tutte quelle macchine?», dopo l'inaugurazione dei nuovi impianti produttivi nel Sud italiano. «Le metterò dove le metterebbero i miei concorrenti», aveva risposto il presidente della Fiat. E per un bel periodo di tempo è proprio ciò che è avvenuto. Il coraggio dei sindacati dell'auto americani, che hanno reso possibile la creazione di trentamila posti di lavoro, è stato altrettanto grande. Hanno accettato di avere più responsabilità, più partecipazione e più doveri, un lavoro in team con la continua necessità di verificare insieme i costi, adottando il cosiddetto "modello giapponese" di cooperazione.

segue a pagina 25

Fassino a Firenze: mai così uniti siamo pronti a governare il Paese

A BELFAST UNA FOLLA IMPONENTE PER L'ADDIO A BEST 500mila per un campione

BELFAST In fila dall'alba sotto la pioggia lungo i 5 chilometri del percorso dalla casa natale alla sede del parlamento dove si sono svolti i funerali di George Best. Così 500mila irlandesi hanno salutato la loro leggenda.

Alfio Bernabei a pagina 17



Un mito diverso

GEORGE, IN MORTE DI UNA ROSA

OLIVIERO BEHA

Nell'orto botanico di Belfast le rose sono belle, bellissime. Ma non profumano, non profumano di nulla, alla lettera. Le ho odorate. Qualcuno dice che dipenda dal troppo sangue versato in quelle contrade in un'interminabile guerra civile e

professionale. Come in una fiaba nordica, metaforicamente esse sarebbero state punite perché, non potendone godere, venissero così puniti i responsabili delle carneficine, che non le meriterebbero.

segue a pagina 24

LA SFIDA DELL'UNIONE Il segretario Ds conclude la conferenza programmatica: non proponiamo un sogno ma una sfida per unire lavoro, impresa, cultura. Gli obiettivi: crescita, diritti, opportunità. Dobbiamo eliminare la precarietà dalla flessibilità. Serve una «guida riformista che dia solidità all'alleanza». Conclude: nessuno si illuda, non ci divideremo

Andriolo, Collini, Frulletti alle pagine 2-3

ELEZIONI PER IL CAMPIDOGGIO

Prima Baccini ora Alemanno Arriva Ferrara?

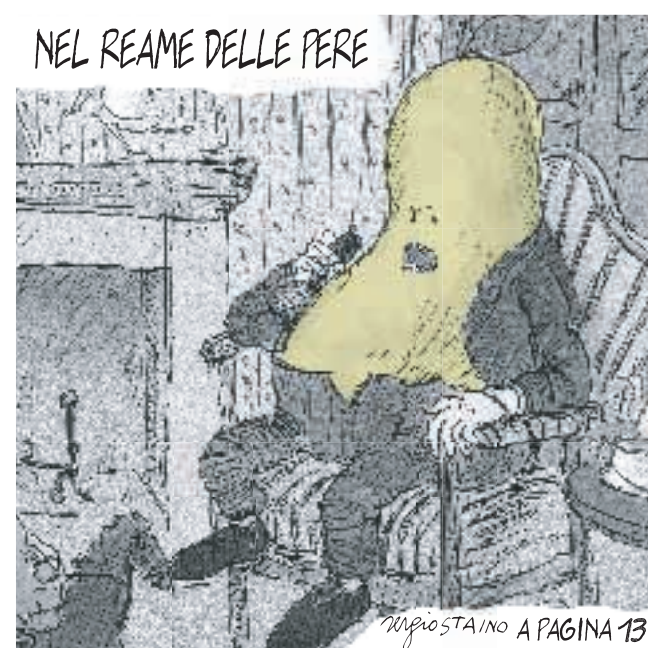
Lombardo a pagina 4

CROCE ROSSA

Barra presidente Uomo di Scelli al posto di Scelli

Tarquini a pagina 10

Staino



W. STAINO A PAGINA 13

Lucca, caso Pera: c'è anche l'ateneo fantasma

di Valeria Giglioli / Lucca

Voglia d'Università. Insieme al gas e alle autostrade, l'università. Marcello Pera ha voluto a Lucca una Scuola di Alti Studi, Imt, autoproclamata «di eccellenza» e subito promossa dalla Moratti a soli 8 mesi dall'inaugurazione (mentre era prevista una sperimentazione fino a 3 anni). Imt verrà finanziato con denaro pubblico. Ma l'operazione potrebbe trasformarsi in un boomerang per il presidente del Senato: una raffica di voci critiche si è abbattuta sul nuovo ateneo. Per di più Imt rischia un crollo di credibilità scientifica.

segue a pagina 11

Viaggio nel sito

LA MAGNA CARTA DEL PRESIDENTE

ROBERTO COTRONEO

L'azzurro del sito della Fondazione Magna Carta, appare pacatamente, quasi in modo stentato dal brillo dei monitor dei computer. La scelta del colore vorrebbe forse richiamare i cromatismi dei simboli di Forza Italia, ma sbiadendoli un po', come si conviene a una Fondazione che non si dichiara politica, ma dice di non avere nessuna paura di mescolarsi con la politica.

segue a pagina 11

Italia paralizzata Bertolaso contro Autostrade



Praticò a pagina 12

Sviluppo o declino?

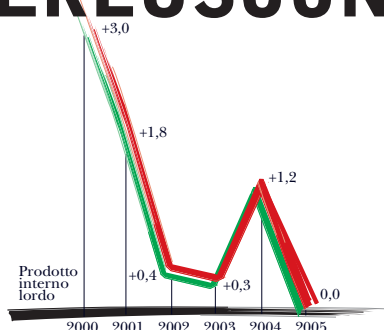
VEDI ALLA VOCE PRODUTTIVITÀ

PAOLO PRODI

Cosa c'è di più improduttivo del suonare per ore, provando e riprovando, battuta per battuta, un quartetto di Mozart o un brano di jazz? Esistono già sul mercato innumerevoli riproduzioni di grandi interpreti, che si possono reperire sul mercato a prezzi ormai accessibili quasi a tutti e che si possono ascoltare con apparati d'ascolto perfetti.

segue a pagina 25

IL LIBRO NERO DEL GOVERNO BERLUSCONI



«Un buon vademecum per la campagna elettorale. Lo promuoverò perché tutti i candidati del centro sinistra lo abbiano tra le mani.» Piero Fassino

HALEIGH, LA BIMBA CHE MORÌ TROPPE VOLTE

MARINA MASTROLUCA

Attaccata ai tubi che l'aiutano a respirare e la alimentano, Haleigh Poutre non sa nulla del braccio di ferro che si svolge oltre la parete di vetro che la isola dal mondo. Ha undici anni, le violenze subite nella famiglia adottiva l'hanno ridotta così: stato vegetativo, dicono i medici, per alcuni irreversibile. Avrebbe voluto fare la ballerina, come tante ragazzine della sua età. Ora è una pianta incolore, con le radici infiltrate negli aghi delle flebo, e su di lei si annuncia una battaglia legale come quella disputata intorno a Terri Schiavo un anno fa in Florida, per staccare o meno la spina.

segue a pagina 8

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

La barzelletta al potere

BERLUSCONI è riuscito a farsi eleggere anche per una certa simpatia da impolitico che fingeva di essersi fatto da sé, mentre in realtà lo avevano fatto i politici amici suoi e certi impolitici che è meglio non nominare. In più c'era una bazzecola come vent'anni di televisione. Arrivato dunque al governo sotto la spinta della più lunga campagna elettorale mai vista, si poteva pensare che avrebbe, per così dire, messo la testa a posto, passando alle cose serie. Invece ha continuato con le barzellette, convinto di essere un genio della comunicazione dal coro servile dei sottoposti. Cosicché, pian piano, da simpatico impolitico è diventato una patetica macchietta che ormai fatica anche a fare concorrenza ai comici. Ai quali non è rimasto che affrontare i discorsi più seri, come ha fatto l'altra sera Bertolino nel suo «Glob», l'osceno della tv, dove ha parlato di razzismo e giornali, mostrando titoli su "rapinatori albanesi" o "spacciatori marocchini". Mentre nessuno ha mai titolato: «Affarista lombardo truffa antico Paese Cee».

PACE AMBIENTE LAVORO

NASCE ROSSO VERDE
PER L'ARCOBALENO

DOMENICA 4 DICEMBRE ORE 10
CINEMA CAPRANICHETTA
P.ZZA MONTECITORIO ROMA

www.rossoverde.org